

1- LE MOTIVAZIONI DELLE SCELTE DI PROGETTO OPERATE

I prospetti dei fabbricati prospicienti le due piazze individuano unitamente al disegno della piazza principale le caratteristiche architettoniche generali dei luoghi.

Piazza dei Martiri definisce principalmente un tipo di passaggio strutturato all'attraversamento e alla sosta al suo interno dei residenti che circondano la medesima.

Piazza Vittorio Emanuele II per le piccole dimensioni definisce espressamente un luogo di passaggio immerso nell'edificato.

La riqualificazione delle due aree deve portare espressamente ad una fruizione più ampia rispetto alle intrinseche caratteristiche proprie in virtù del fatto che questo come molti centri storici italiani vive un momento di spopolamento di quelle attività artigianali e commerciali al minuto che erano formate da specifiche realtà di gestione familiare.

Lo scopo della progettazione quindi deve essere unitamente all'inserimento della stessa all'interno del contesto storico quella di fare da traino al ripopolamento commerciale e contestualmente a quello più importante di creare i presupposti atti ad aumentare le relazioni sociali tra i residenti e fra tutti i potenziali fruitori di quei servizi che vi si possono insediare.

La forma della piazza principale e il tipo di accesso carrabile per servizio alle attività esistenti determina in secondo luogo un sistema carrabile che deve comunque essere integrato con le funzioni che si vorranno insediare.

In secondo luogo la realizzazione della struttura " piazza" deve essere economicamente vantaggiosa e tale da sopperire alle caratteristiche di funzionalità d'uso sopra specificate.

In relazione al costo dell'intervento si deve conferire alla struttura un elemento di traino atto a definire tutta la fruibilità del centro storico, e quindi tale da sopperire a tutte le funzioni di collegamento funzionale e dimensionale che in esso vi si svolgono.

La progettazione che si propone riassume quindi tutte le funzioni, storiche, di utilizzo, di fruizione, di transitabilità, di rivitalizzazione del centro storico, e di riqualificazione funzionale nel suo contesto generale definendo un progetto multiuso e multi utenza in modo da utilizzare al meglio l'area e lo spazio direttamente connesso.

Allo scopo di rivalutare le funzioni del centro storico è importante la creazione di una finestra espositiva corredata da tutte le informazioni visive e descrittive che sono poste a contatto del visitatore e dell'utilizzatore del parcheggio previsto nel progetto.

La zona espositiva deve essere posta a diretto contatto e nel sottopasso carrabile progettato con opportune vetrine allo scopo illuminate e poste sul fronte del muro rivolto a sud del sottopasso.

Ulteriori interventi sulle zone limitrofe a Piazza Martiri risultano inopportuni e potrebbero limitarsi alla sola manutenzione delle opere di urbanizzazione preesistenti.

2-IL PROGETTO "PIAZZA DEI MARTIRI DI CAMPEDEL"

IL PROGETTO VIENE PENSATO IN MODO TALE DA:

1- RIDURRE I COSTI PER L'ENTE BANDITORE E PROPRIETARIO DELL'AREA, E PER SOMMARE TUTTE LE POSSIBILI SITUAZIONI D'USO COERENTI CON UNA APPOSITA VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI .

CONTIENE LE SEGUENTI DESTINAZIONI D'USO E DEFINISCE :

2- UN PARCHEGGIO COPERTO,

3-UN MERCATO COPERTO ,

4-LA RIQUALIFICAZIONE DELLA CAPACITA' DELLA FRUIZIONE SOCIALE , COME CENTRO SOCIALE E DI RITROVO

5-LA CONNESSIONE CON IL CENTRO STORICO,

6- LA RICOSTRUZIONE NEUTRA CON MINIME INTERFERENZE FUORI TERRA DELLA VISUALITA' DEI FRONTI DELL'EDIFICATO

7- LA RIQUALIFICAZIONE DELLA PIAZZA A QUOTA ORIGINARIA COME MOMENTO DI GESTIONE DELLA QUOTIDIANITA' SOCIALE TRAMITE L'UTILIZZO A PARCO GIOCHI BAMBINI E SISTEMA MINIMO ESPOSITIVO

7- LA RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE AL NOME DELLA PIAZZA CON INSERIMENTO DI QUATTRO MONUMENTI STRUTTURATI COME DA DISEGNI PER LE COMMEMORAZIONI STORICHE LEGATE AL LUOGO

8-L'INTERCONNESSIONE CON LE EDICOLE E I PORTICATI ESISTENTI

9-LA PEDONALIZZAZIONE DELLA PARTE CENTRALE CON L'INTERRO DELLA STRADA A QUOTA DEL PARCHEGGIO AL PRIMO PIANO INTERRATO

10-LA CREAZIONE DI UNA STRUTTURA COMMERCIALE A GALLERIA ATTA A CONTENERE VARIE ATTIVITA',DI RIQUALIFICAZIONE DI BOTTEGHE ESISTENTI E NUOVE OPPURE DI INSERIMENTO DI CENTRO COMMERCIALE CON UNICA GESTIONE.

La struttura progettata definisce tutte le caratteristiche di cui sopra andando oltre quanto richiesto dal bando e sicuramente con costi nulli o limitati per l'ente banditore quantificati nel modo seguente

3- IL FINANZIAMENTO DELL'OPERA

1- La struttura progettata potrebbe essere eseguita tramite ulteriore bando o appalto concorso atto a definire la cessione del DIRITTO DI SUPERFICIE DI UNA PARTE DI PIAZZA MARTIRI ivi definendo contestualmente che il Comune di Belluno si riserva quale permuta la costruzione gratuita del primo piano a Parcheggio con il rifacimento completo della piazza superiore con le relative opere di manutenzione ordinaria delle urbanizzazioni ad essa collegate.

Il bando dovrà contenere la facoltà all'impresa vincitrice di poter costruire per rivendere la struttura al 2° piano interrato per intero o per parti, garantendo anche tutte le possibili licenze commerciali ai possibili acquirenti.

4-I VANTAGGI ECONOMICI E IL COSTO ZERO DELLA STRUTTURA “PIAZZA DEI MARTIRI DI CAMPEDEL” PER IL COMUNE DI BELLUNO

Il vantaggio economico è rilevante in quanto in base al computo metrico dettagliato, unitamente alle specifiche tecniche di capitolato che determinano finiture di pregio elevato il costo di costruzione del primo piano interrato viene quantificato in **2.538.644 Euro (prezzo definito da primaria impresa locale) per un valore calcolato sulla superficie lorda(3262) edificabile di 778,25 euro/mq. e di $2.538.644 / 7020 = 361,63$ euro/mq. sulla superficie fondiaria utilizzata.**

Il diritto di superficie incide sulla parte commerciale per un valore di :2.538.644 euro/ 2860 mq= 887,63 euro/mq.

Il costo della superficie commerciale a carico dell'impresa costruttrice o dell'eventuale investitore privato, verrebbe così definito dalla divisione del costo complessivo d'intervento pari a 5.097.817 euro diviso i mq. Utili del piano commerciale di mq. 2860 pari a 1782,45 euro mq.

5-I VANTAGGI DERIVANTI DELL'UTILIZZO DEL PARCHEGGIO E DELLA PIAZZA :

La successiva gestione della Piazza comporta i seguenti utili :

1- Utili derivanti dall'utilizzo a pagamento orario del parcheggio

2-Utili derivanti dall'utilizzo delle piazzole del mercato al coperto per un giorno alla settimana, e per tutte le altre manifestazioni che vi si possono insediare.

- 3-Utili derivanti dall'utilizzo del parcheggio fisso mensile per autovettura nell'area dedicata
- 4-Utili derivanti dall'utilizzo del parcheggio per varie manifestazioni
- 5-Utili derivanti dalla gestione degli spazi aperti espositivi temporanei o fissi a parete
- 6-Utili derivanti dall'affitto delle aree coperte limitrofe l'edicola del piano 1° interrato per esposizione a bacheca e vetrina previsti nel costo.
- 7- Utile derivante dalla Pedonalizzazione della piazza per inserimento del tratto stradale in galleria.

6-LA STRUTTURA PORTANTE INTERRATA

Tecnicamente la struttura interrata deve essere eseguita previo lo scavo completo dell'area in progetto della piazza fino a 10 metri di profondità , dopo aver eseguito in parte e per sotto cantieri la palificata e i contrafforti temporanei atti a sostenere il terreno , e in modo tale da potervi inserire la struttura in opera di contenimento di tutta la volumetria prevista dal progetto per gradi e sotto cantieri.

La presenza sotterranea di ghiaie di deposito fluviale per tutta l'area facilita gli scavi ed il riutilizzo delle medesime.

La realizzazione della struttura che non copre tutta la superficie disponibile consente la realizzazione delle superfici a verde interrando le rispettive aree con terreno rinaturato atte alla posa del verde .

La piazza viene quindi ricostruita sul solaio a quota stradale con le pavimentazioni in massello autobloccante colorato evidenziate nella tavola di progetto (materiali da ferraribk.spa) antigelivo e con certificazione di garanzia all'erosione salina.

7-I MONUMENTI AI PARTIGIANI

Il monumento così disegnato sulla tavola di progetto , formato da un basamento rivestito in granito rosso, a da un cono in lamiera di rame bocciardata o martellata sorretta da uno stelo triangolare in acciaio placcato rappresenta una punta di una freccia rivolta al cielo che simboleggia e stuzzica al ricordo di una vita spezzata per un'ideale .

La luce posizionata all'interno della cavità conica rappresenta il ricordo del martirio e crea un punto notturno vivo e d'incontro.

La posizione dei quattro monumenti è stata studiata in modo tale da raccordarli ai passaggi pedonali collegati ai punti di svuoto della piazza con il centro storico.

La definizione grafica dei pavimenti diversificati per colore dei passaggi pedonali rappresenta la connessione con la vita stessa della città e rappresenta un invito a percorrerli in quanto definisce un momento di curiosità del passante che vede dall'esterno anche il monumento all'interno dell'area verde .

La pavimentazione finisce abbracciando quattro pilastri di un porticato a simboleggiare l'unione alla città della piazza medesima e dei suoi simboli ivi inseriti.

L'area verde e le piante previste dal progetto vengono posizionate in modo tale da creare un volume chiuso e protetto all'interno dell'area complessiva della piazza , in modo tale da definire una sensazione di curiosità e un invito a percorrerla e a scoprirla.

Attraversando quindi i passaggi pedonali di diversi colori si arriva al centro della piazza captando la visione del corpo dei monumenti ai caduti come liberazione del loro spirito.

8-IL CONCETTO GENERALE DELL'OPERA “PIAZZA DEI MARTIRI DI CAMPEDEL”

IL PROGETTO DELLA PIANO STRADA “PIAZZA” RIASSUME E RACCORDA LE FUNZIONI UTILITARISTICHE E QUELLE ECONOMICHE CON L'INTERCONNESSIONE E

LA RIVALUTAZIONE DEL CENTRO STORICO CON L'INVITO AD INSERIRVISI TRAMITE IL PARCHEGGIO E IL PUNTO D'INCONTRO CREATO DAL MERCATO COPERTO E DALLE AREE AD UTILIZZO COMMERCIALE.

Allegati seguenti : Computi metrici con i relativi prezzi di mercato delle opere.

I DEHORS DEI CAFFE STORICI DEON E MANIN

9-LE SCELTE DI PROGETTO

Le alternative alla definizione strutturale dei corpi strutturali dei dehors sono sostanzialmente due :
-la prima quella di prevedere una struttura completamente estiva ed aperta con la copertura mobile comunque resistente alle sollecitazioni atmosferiche vento e pioggia ma asportabile dal proprio basamento di installazione utilizzabile solo come superficie aperta e con copertura retrattile in caso di previsione di nevicate o condizioni ambientali avverse.

-la seconda quella di prevedere una struttura fissa su fondazione in calcestruzzo comunque resistente alle sollecitazioni atmosferiche vento e pioggia non asportabile dal proprio basamento di installazione, con pareti costituite da portafinestra mobili per la gestione nel periodo estivo e primaverile, utilizzabile come ambiente chiuso anche nel periodo invernale

In entrambe i casi la struttura deve rispondere ai requisiti strutturali quindi è progettata secondo le norme di resistenza strutturale nel primo caso e nel secondo caso anche con le norme relative al contenimento del consumo energetico.

Nei due casi il progetto ha quindi costi totalmente diversi e il suo inserimento architettonico all'interno della "piazza" ha sicuramente due valenze diverse.

10-PRIMA SOLUZIONE " STRUTTURA APERTA"

La costruzione della struttura a pensilina prevista non esiste già predisposta nel mercato e quindi deve essere costruita ex novo da un laboratorio artigianale , e la sua descrizione è la seguente :

-basamento in ferro con opportuni ancoraggi metallici costituiti da bulloni e madre vite a scomparsa affogata nella sottostante fondazione in calcestruzzo

-travatura reticolare saldata in ferro costituente pilastro e trave da imbullonare sul luogo di montaggio

-struttura di movimentazione della copertura appoggiata alla trave formata da canaletta di scorrimento dentata collegata a motoriduttore a corrente continua a 24 volt

-sistema di movimentazione elettrico comandato da telecomando e centralina elettronica dedicata
-pannelli di copertura in policarbonato trasparente sovrapponibili in testa alla travatura comandati dalla motorizzazione

-fasciatura con tessuto semitrasparente impermeabile del pilastro e della trave atta formare un involucro vuoto dove poter predisporre una illuminazione interna diversificata per colore a led .

11-IMPATTO ARCHITETTONICO E AMBIENTALE

L'impatto ambientale del dehors così definito è comunque elevato, ed il vantaggio sarebbe quello di creare una struttura illuminata con vari colori atta al richiamo visivo dei clienti gestibili solo in buone condizioni ambientali, ma con lo svantaggio di non poter ospitare persone nei periodi con condizioni ambientali avverse.

12-SECONDA SOLUZIONE “STRUTTURA CHIUSA “

La costruzione della struttura chiusa atta alla gestione invernale viene prevista in legno lamellare con pilastri e travi a vista verniciate con solo impregnante di colore noce chiaro.

Le pareti della struttura vengono eseguite con porta finestra fisse ed apribili a scorrimento laterale su guida a pavimento.

La struttura ha un grado di isolamento termico idoneo all'utilizzo in ambiente freddo , e potrebbe essere posizionata eventualmente anche su un seminterrato in calcestruzzo armato collegabile tramite una scala al piano terra .

Il seminterrato potrebbe essere a sua volta collegabile alla struttura di passaggio interrata che collega il piano interrato a parcheggio al di sotto della piazza.

In questo caso la connessione con la struttura della piazza diventa completa .

La struttura del tunnel interrato al parcheggio potrebbe contenere centralmente uno spazio ad edicola , ed in questo caso potrebbe essere eliminata un'edicola al piano strada.

13-IMPATTO ARCHITETTONICO E AMBIENTALE

L'impatto ambientale del dehors così definito è comunque elevato, il vantaggio sarebbe quello di creare una struttura disponibile tutto l'anno configurabile come un aumento della superficie di vendita dell'esercizio commerciale gestibile anche e sempre come la struttura interna chiusa con il vantaggio di poter ospitare una maggiore clientela.

14-L'IMPATTO AMBIENTALE DELLE DUE STRUTTURE

In ogni caso , in presenza di struttura aperta o chiusa o di tenda retrattile come nel caso delle strutture esistenti nello stato di fatto ,l'impatto ambientale con il sistema architettonico non è decisamente qualificante; quindi la scelta progettuale deve contenere in maggioranza l'aspetto utilitaristico e conciliante con le norme sanitarie del caso.

Conciliare l'utilizzo , le norme tecniche esecutive e il benessere ambientale porterebbe a scegliere una struttura chiusa utilizzabile in tutti i periodi dell'anno , ma anche una struttura aperta in quanto potenzialmente utilizzabile solo in condizioni climatiche buone in tutto il periodo dell'anno.

La scelta di una struttura rispetto un'altra verrebbe lasciata al giudizio della contrattazione tra il comune ed il privato.

Allegati seguenti : Computi metrici con i relativi prezzi di mercato delle opere.

15- L'EDICOLA

La struttura dell'edicola viene progettata in modo tale da integrarsi con il dehors a struttura chiusa , la medesima viene proposta con struttura in legno con ampie vetrate ad uso espositivo con porta di ingresso e finestre in legno.

La copertura si prevede in lamiera di rame ondulata con pluviali e grondaie con lo scarico a terra.

Note relative alle specificità di progetto allocate alla A-SCHEDA DI PROGETTO

16-PAVIMENTAZIONI ESISTENTI

Le pavimentazioni vengono mantenute quelle esistenti ad eccezione della superficie fondiaria interessata dal progetto e variate o integrate quelle corrispondenti alle appendici colorate di tavola 1 indicate dal n.1 al n.4

17-GIARDINO ESISTENTE

Il giardino viene interamente sostituito con nuova proposta progettuale

18-LISTON

Resta inalterato

19-MERCATO

Il mercato viene previsto al piano 1° interrato e coperto per mq. 2344 pari a 64 piazzole di varia metratura da individuare secondo le esigenze(mq. 36,63 cadauna)

20-TEATRO COMUNALE

Lo spazio e sosta e carico scarico resta inalterato come da stato di fatto

21-VIABILITA'

si cambia la viabilità dei mezzi privati nel sottopassaggio al piano 1° e si mantiene per i mezzi pubblici al piano terra .

22-ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Si mantengono gli attuali punti luce riposizionandoli a lavori ultimati e sostituendo solo le lampade esistenti con faretti a led

23-SCULTURA ARNALDO POMODORO

si riposiziona come previsto in tavola 1 (NOTA : RIP.SC.)

24-POSTI AUTO

Il progetto prevede 74 posti auto da utilizzare anche come area per il mercato settimanale

25-DEHORS CAFFE' DEON E MANIN

Si prevedono due soluzioni tecniche , la prima di tipo aperto e la seconda di tipo chiuso progettati in modo da avere il minor impatto ambientale sulle facciate e sul decoro dell'area. Arredamenti e divani come da scheda allegata all'indagine di prezzo.

26-EDICOLE RIVENDITA GIORNALI

L'edicola viene realizzata con struttura in legno, è prevista la vendita sia interna che per accostamento delle persone alla parete esterna munita di finestre apribili da tre lati. Il progetto prevede nel caso di realizzazione al piano interrato di un sottopasso anche il posizionamento di un'edicola coperta al piano 1° interrato, ed allo scopo non si inserisce nella riproduzione prospettica una edicola esterna, che si andrebbe ad eliminare.

27-NORME TECNICHE

Nella progettazione sono state rispettate le norme tecniche dimensionali strutturali , distributive e di accessibilità alle persone portatrici di handicap , e di sicurezza, pur non potendo definire al meglio per il fattore della scala 1:500 tutte le diverse tipologie relative ai materiali e ai particolari costruttivi.

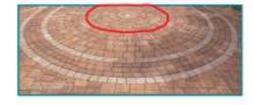
28-LIMITI FINANZIARI

Nel caso di vera realizzazione delle opere il limite imposto dei costi(1.500.000 euro) non viene superato, in quanto la proposta progettuale implica un costo nullo qualora si addivenisse alla cessione del diritto di superficie come previsto al punto 4 della presente relazione.

Restano i costi dei DEHORS E DELL'EDICOLA da attribuire ai privati utilizzatori, come da Analisi dei costi evidenti nella RELAZIONE FINANZIARIA.

PLANIMETRIA GENERALE
INTERVENTO A QUOTA STRADA CON DEFINIZIONE DEI PERCORSI
PEDONALI E DELL'UTILIZZO FUNZIONALE DELLE AREE

TIPOLOGIA DELLA PAVIMENTAZIONE IN MASSELLO
AUTOBLOCCANTE CEMENTIZIO COLORATO



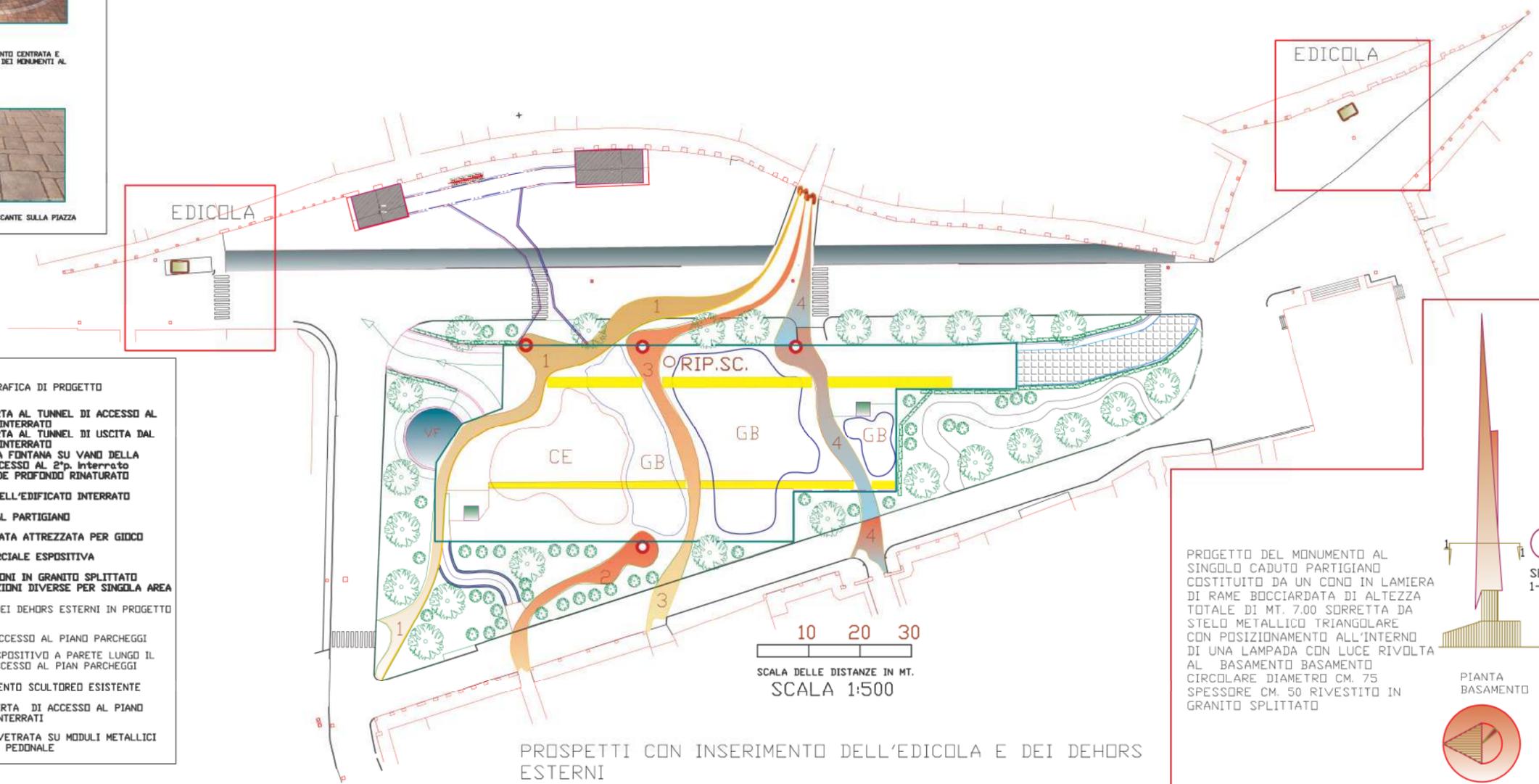
DISPOSIZIONE DEL PAVIMENTO CENTRATA E
FRONTALE SUI BASAMENTI DEI MONUMENTI AL
PARTIGIANO



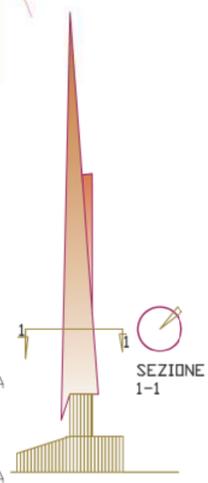
PAVIMENTAZIONE AUTOBLOCCANTE SULLA PIAZZA

LEGENDA DELLA GRAFICA DI PROGETTO

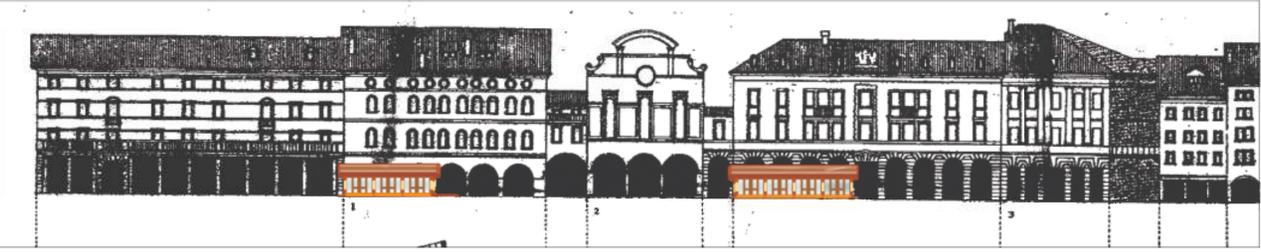
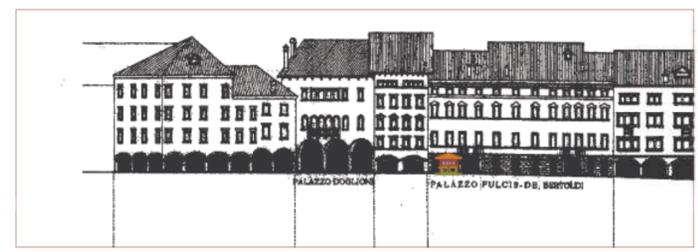
- AREA SCOPERTA AL TUNNEL DI ACCESSO AL PARCHEGGIO INTERRATO
- AREA SCOPERTA AL TUNNEL DI USCITA DAL PARCHEGGIO INTERRATO
- VASCA DELLA FONTANA SU VAND DELLA RAMPA DI ACCESSO AL 2°p. Interrato
- AREA A VERDE PROFONDO RINATURATO
- PERIMETRO DELL'EDIFICATO INTERRATO
- MONUMENTO AL PARTIGIANO
- AREA RECINTATA ATTREZZATA PER GIOCO BAMBINI
- AREA COMMERCIALE ESPOSITIVA
- PAVIMENTAZIONI IN GRANITO SPLITTATO CON COLORAZIONI DIVERSE PER SINGOLA AREA 1->4
- BASAMENTO DEI DEHORS ESTERNI IN PROGETTO
- TUNNEL DI ACCESSO AL PIANO PARCHEGGI
- PERIMETRO ESPOSITIVO A PARETE LUNGO IL TUNNEL DI ACCESSO AL PIAN PARCHEGGI
- RIPOSIZIONAMENTO SCULTOREO ESISTENTE
- SCALA SCOPERTA DI ACCESSO AL PIANO PARCHEGGI INTERRATI
- SUPERFICIE VETRATA SU MODULI METALLICI CON PORTATA PEDONALE



PROGETTO DEL MONUMENTO AL SINGOLO CADUTO PARTIGIANO COSTITUITO DA UN CONO IN LAMIERA DI RAME BOCCIARDATA DI ALTEZZA TOTALE DI MT. 7,00 SORRETTA DA STELLO METALLICO TRIANGOLARE CON POSIZIONAMENTO ALL'INTERNO DI UNA LAMPADA CON LUCE RIVOLTA AL BASAMENTO BASAMENTO CIRCOLARE DIAMETRO CM. 75 SPESSORE CM. 50 RIVESTITO IN GRANITO SPLITTATO



PROSPETTI CON INSERIMENTO DELL'EDICOLA E DEI DEHORS ESTERNI



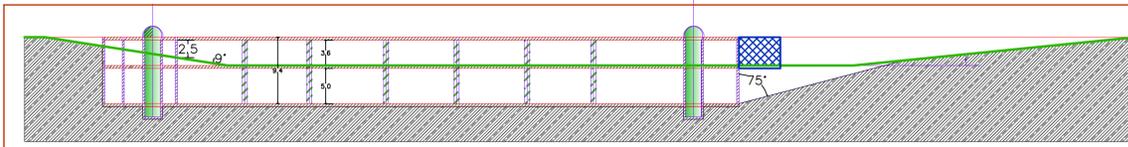
1

TAMPONAMENTI INTERNI



TAMPONAMENTO PARETE NORD TAMPONAMENTO PERIMETRALE DELLA RAMPA DI ACCESSO AL PIANO 2° S. AL 1° PIANO INTERRATO TAMPONAMENTO PERIMETRALE PARCHEGGIO DEL TRATTO STRADALE COPERTO

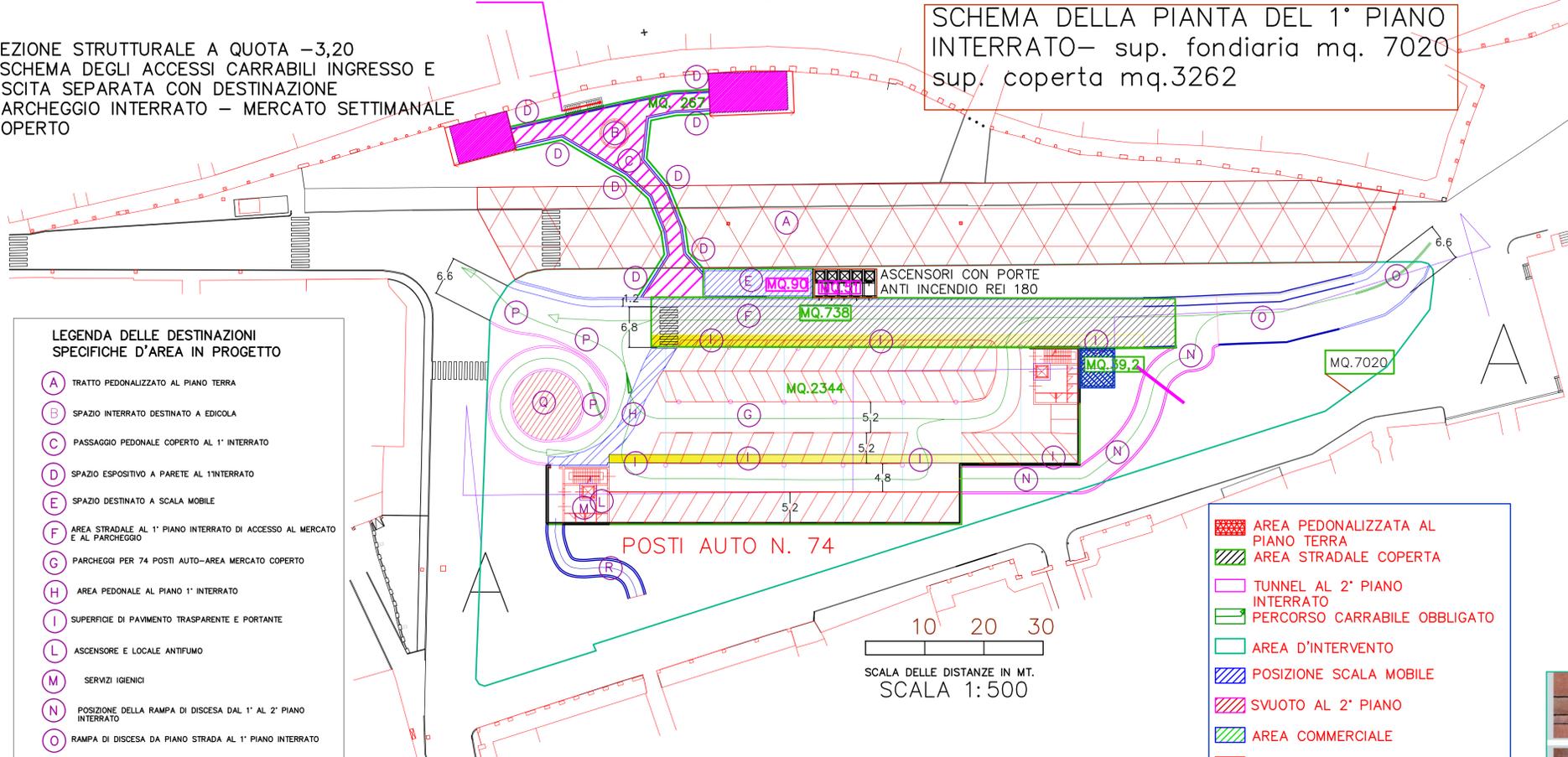
SEZIONE STRUTTURALE A QUOTA -3,20
SCHEMA DEGLI ACCESSI CARRABILI INGRESSO E USCITA SEPARATA CON DESTINAZIONE PARCHEGGIO INTERRATO - MERCATO SETTIMANALE COPERTO



SEZIONE LONGITUDINALE A->A UBICAZIONE ASCENSORI DI ACCESSO DAL PIANO 1°INTERRATO AL PIANO STRADALE

SCALA DI ACCESSO AL SOTTOPASSAGGIO FINO AL PARCHEGGIO AL 1° PIANO INTERRATO
IN ALTERNATIVA POTREBBE ESSERE ESEGUITO UN PIANO SEMINTERRATO CON ANNESSA SCALA DAI DEHORS DI PIANO STRADALE

SCHEMA DELLA PIANTE DEL 1° PIANO INTERRATO- sup. fondiaria mq. 7020 sup. coperta mq.3262



- LEGENDA DELLE DESTINAZIONI SPECIFICHE D'AREA IN PROGETTO**
- (A) TRATTO PEDONALIZZATO AL PIANO TERRA
 - (B) SPAZIO INTERRATO DESTINATO A EDICOLA
 - (C) PASSAGGIO PEDONALE COPERTO AL 1° INTERRATO
 - (D) SPAZIO ESPOSITIVO A PARETE AL 1°INTERRATO
 - (E) SPAZIO DESTINATO A SCALA MOBILE
 - (F) AREA STRADALE AL 1° PIANO INTERRATO DI ACCESSO AL MERCATO E AL PARCHEGGIO
 - (G) PARCHEGGI PER 74 POSTI AUTO-AREA MERCATO COPERTO
 - (H) AREA PEDONALE AL PIANO 1° INTERRATO
 - (I) SUPERFICIE DI PAVIMENTO TRASPARENTE E PORTANTE
 - (L) ASCENSORE E LOCALE ANTIFUMO
 - (M) SERVIZI IGIENICI
 - (N) POSIZIONE DELLA RAMPA DI DISCESA DAL 1° AL 2° PIANO INTERRATO
 - (O) RAMPA DI DISCESA DA PIANO STRADA AL 1° PIANO INTERRATO
 - (P) RAMPA DI SALITA DAI PIANI INTERRATI AL PIANO STRADA
 - (Q) VANO DELLA RAMPA -MAGAZZINO AL PIANO 2° INTERRATO
 - (R) RAMPA PEDONALE DAL 1° PIANO INTERRATO FINO A QUOTA STRADALE
 - (S) MAGAZZINO



PAVIMENTAZIONE MARCIAPIEDI AL 1° S. A QUOTA DEL PARCHEGGIO



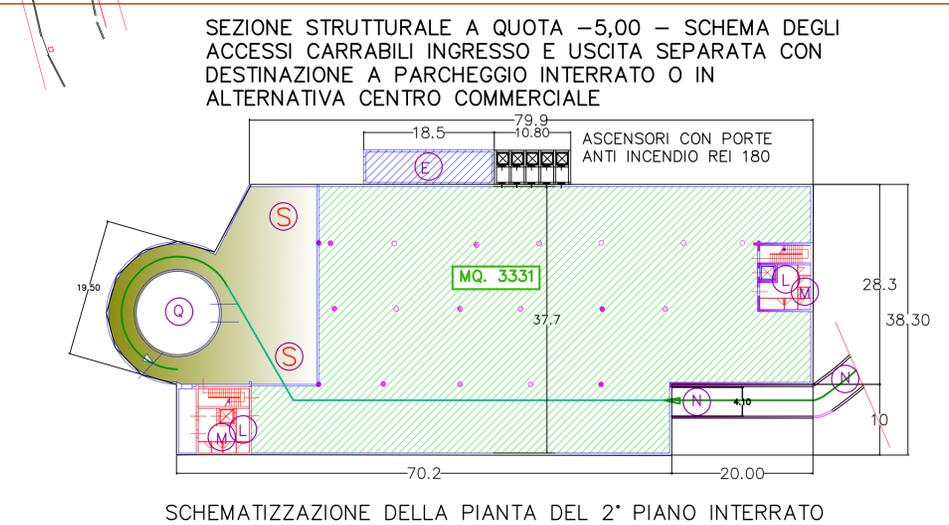
PAVIMENTAZIONE AL PIANO PARCHEGGIO, DEL SOTTOPASSO STRADALE E DEL MERCATO COPERTO SETTIMANALE AL 1° S.



- AREA PEDONALIZZATA AL PIANO TERRA
- AREA STRADALE COPERTA
- TUNNEL AL 2° PIANO INTERRATO
- PERCORSO CARRABILE OBBLIGATO
- AREA D'INTERVENTO
- POSIZIONE SCALA MOBILE
- SVUOTO AL 2° PIANO
- AREA COMMERCIALE
- PERCORSO AUTOTRASPORTO MERCI
- SUPERFICIE DEI DEHORS AL PIANO TERRA
- TUNNEL AL PARCHEGGIO 1°S:
- VOLUME TECNICO POMPE ANTI INCENDIO CONDIZIONAMENTO AREAZIONE FORZATA



VARIANTE TIPOLOGICA DEI PAVIMENTI E DELLE PARETI NELLA RAMPA DI ACCESSO AI PIANI INTERRATI

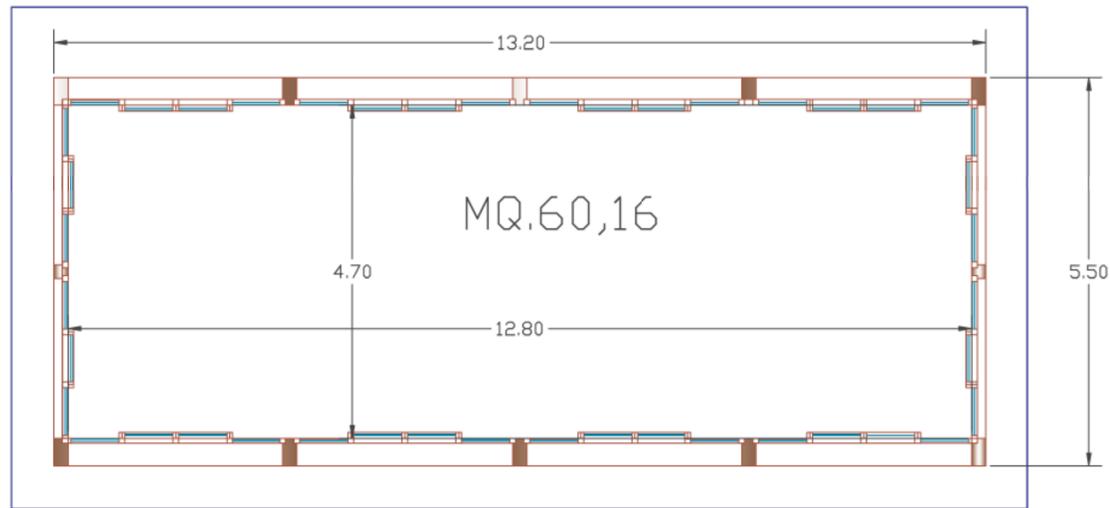


SEZIONE STRUTTURALE A QUOTA -5,00 - SCHEMA DEGLI ACCESSI CARRABILI INGRESSO E USCITA SEPARATA CON DESTINAZIONE A PARCHEGGIO INTERRATO O IN ALTERNATIVA CENTRO COMMERCIALE

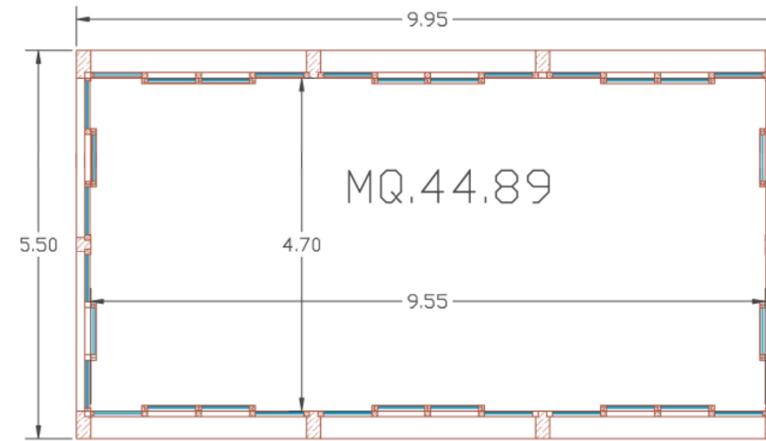
SCHEMATIZZAZIONE DELLA PIANTE DEL 2° PIANO INTERRATO



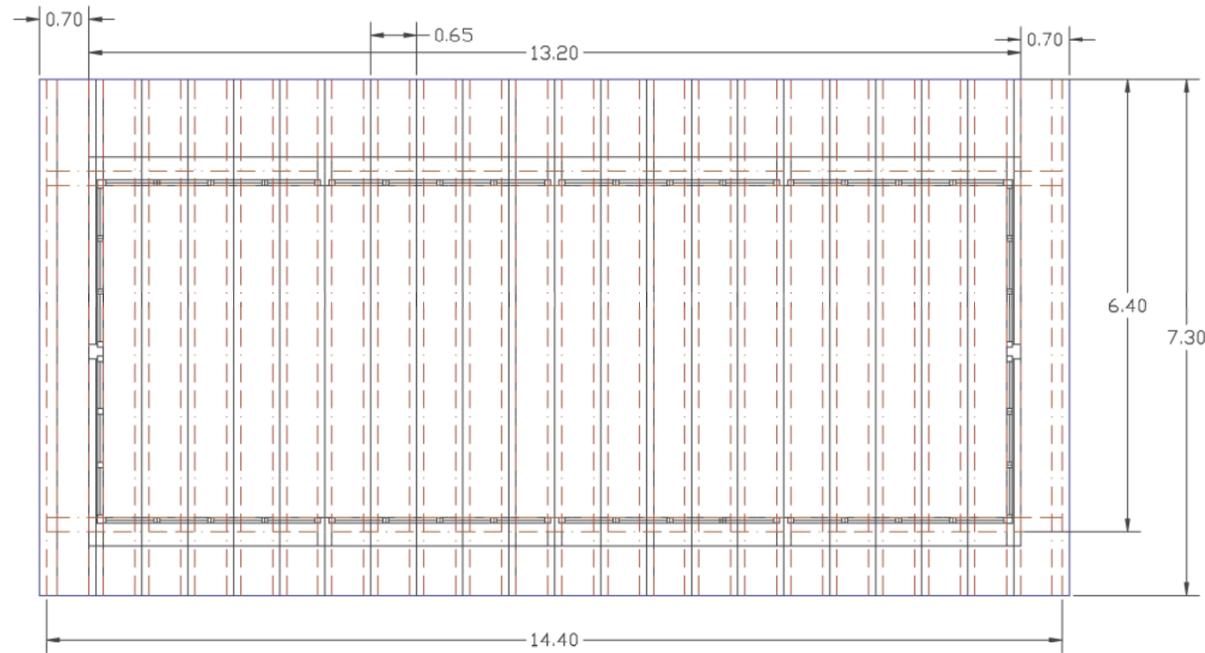
POSSIBILI VARIANTI TIPOLOGICHE DELLA PEZZATURA DELLA PAVIMENTAZIONE ANTICATA DEL PARCHEGGIO AL 1° PIANO INTERRATO



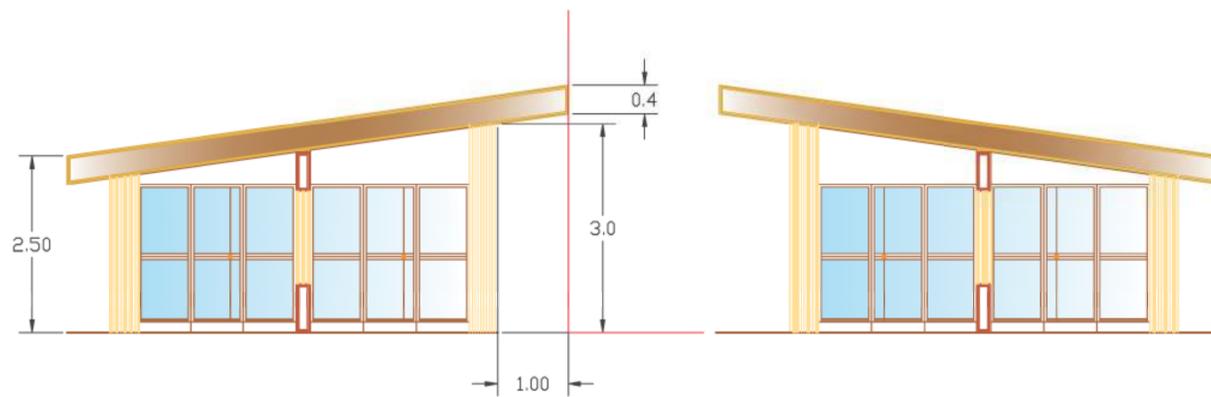
MODULO DEHORS ESTIVO E INVERNALE PIANTA A 4 BLOCCHI



MODULO DEHORS ESTIVO E INVERNALE PIANTA A 3 BLOCCHI



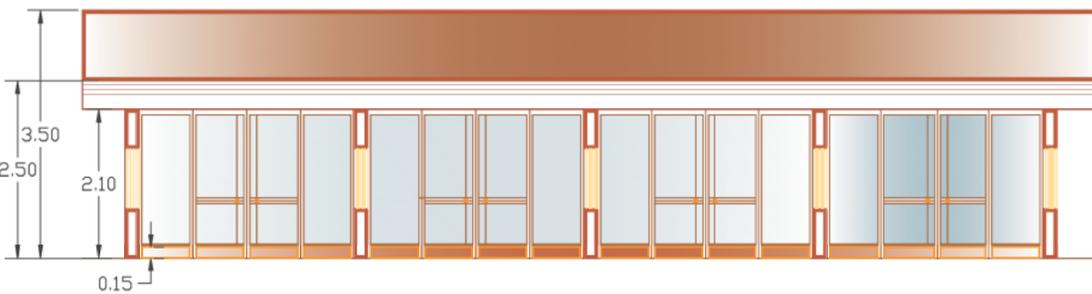
PIANTA DELLA STRUTTURA DI COPERTURA IN LEGNO LAMELLARE AD UNICA CAMPATA SU TRAVATURE DI BORDO



PROSPETTI LATERALI UNIFORMATI PER 3 E 4 BLOCCHI

legenda materiali esterni

-  copertura in lamiera di rame grecato
-  frontalina in rame
-  lampada a parete
-  modanatura in legno a sporgere
-  rivestimento in lamiera di rame nobilitata



PROSPETTO PRINCIPALE A 4 BLOCCHI



PROSPETTO PRINCIPALE A TRE BLOCCHI

1:50



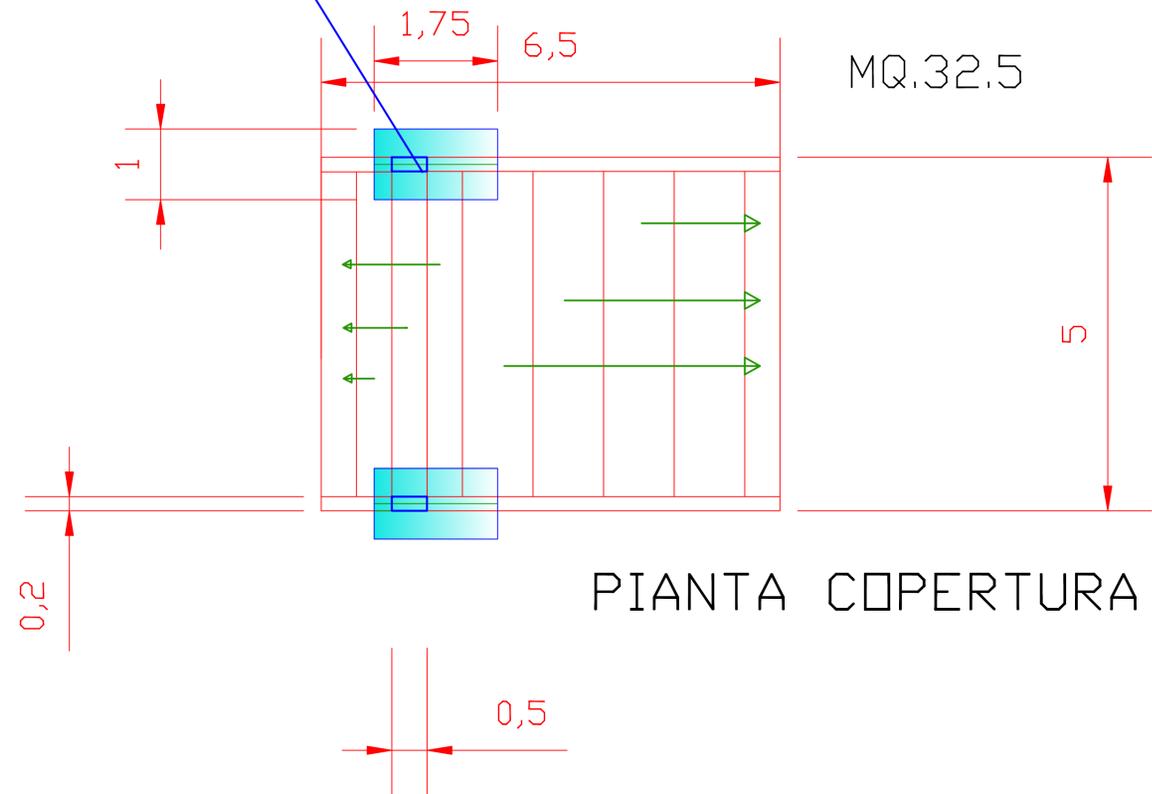
SCALA DELLE DISTANZE

3

PRIMA TIPOLOGIA STRUTTURALE DEI DEHORS DI TIPO CHIUSO PER UTILIZZO INVERNALE ED ESTIVO

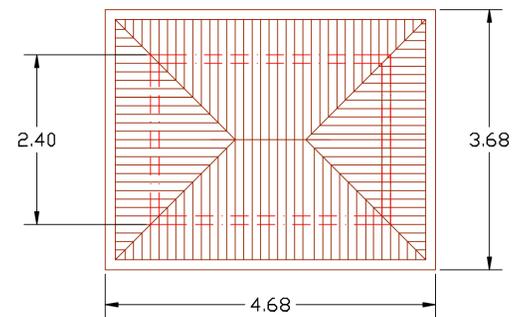
SCHEMA STRUTTURALE DEL DEHORS ESTIVO CON COPERTURA MOBILE RETRATTILE MOTORIZZATA CON PANNELLI IN POLICARBONATO DA CM. 2 MULTILINEA

BASAMENTO IN METALLO ASPORTABILE CON IMBULLUNATURA CON VITE TESTA CONICA A BRUGOLA A QUOTA ESTRADOSSO DELLA PIASTRA DI FONDAZIONE

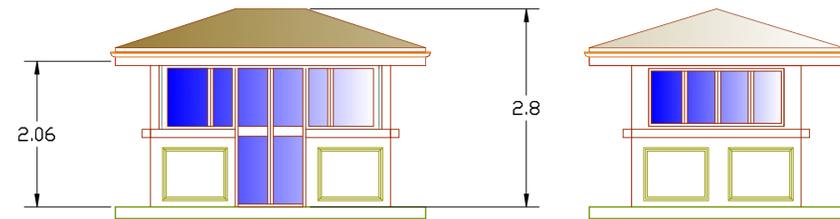


PIANTA DELLA COPERTURA

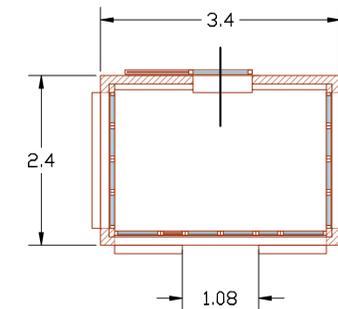
copertura in lamiera di rame grecata



MODULO EDICOLA CON STRUTTURA IN LEGNO



FRONTE PRINCIPALE E LATERALE DELL'EDICOLA
cornice in rilievo della bacheca vetrata

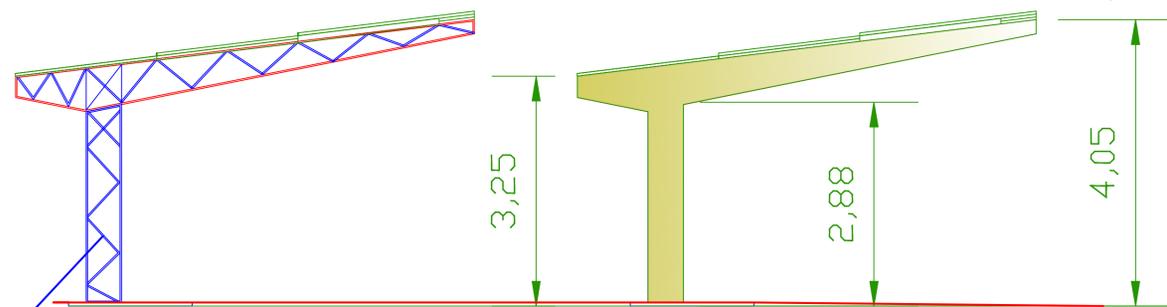


MQ.8.16

PIANTA DELL'EDICOLA

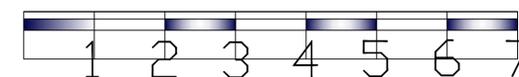
EDICOLA CON STRUTTURA IN LEGNO

STRUTTURA AVVOLTA CON TESSUTO SEMITRASPARENTE CON ILLUMINAZIONE A LED 24 V INTERNA



STRUTTURA IN METALLO ASPORTABILE COLLEGATA A PIASTRA METALLICA DI BASE CON FONDAZIONE IN CLS A QUOTA PAVIMENTO

1:50



SCALA DELLE DISTANZE

4

SECONDA TIPOLOGIA STRUTTURALE MODULARE DEI DEHORS APERTI ESTERNI CON STRUTTURA METALLICA PREFABBRICATA E MOVIBILE INTERASSE DELLE STRUTTURE DA 3,25 MT. A 5,00 MT. ATTE A FORMARE STRUTTURA CONTINUA

SCHEMI DISTRIBUTIVI DELL'ARREDAMENTO INTERNO-POSIZIONAMENTO DEI PUNTI LUMINOSI DELLE LAMPADE DECORATIVE - PAVIMENTAZIONI -PERCORSI E ACCESSIBILITA' ESTERNA

COMPLEMENTI DI ARREDAMENTO -RAPPORTO QUALITA' PREZZO MEDIO

SCHEMA DISTRIBUTIVO DEL DEHORS A PENSILINA DI TIPO APERTO



PERCORSI DISTRIBUTIVI AI TAVOLI

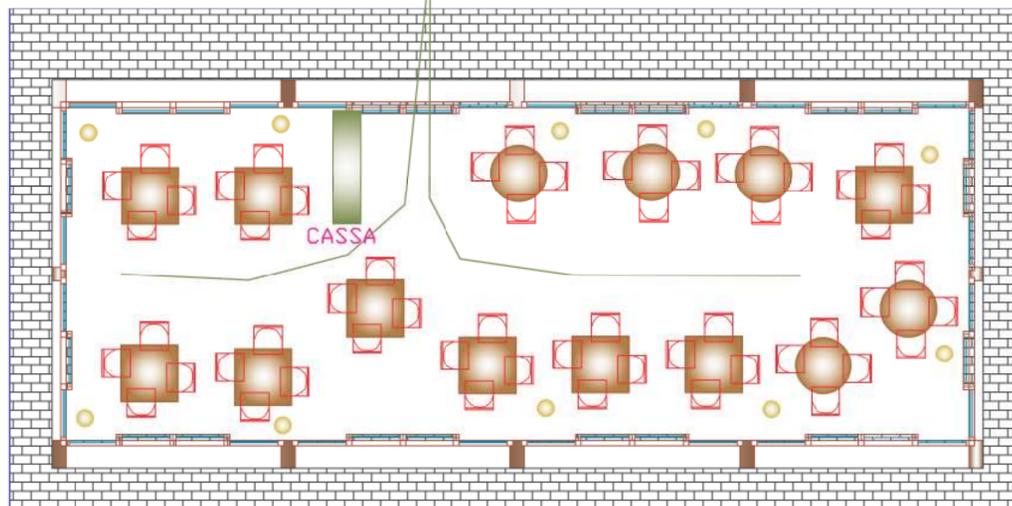


SEDIE E TAVOLINO
PRODOTTI DA EUROSEIDEDSIGN

PLANIMETRIA DEL MODULO DEHORS DI TIPO APERTO A PENSILINA - PIANTA A 4 BLOCCHI CON 96 POSTI A SEDERE CON IL MINIMO SPAZIO DI GESTIONE DEI TAVOLI PER IL CAMERIERE E I PASSAGGI DEI CLIENTI

SCHEMI DISTRIBUTIVI DEI DEHORS IN LEGNO DI TIPO CHIUSO CON PORTE FINESTRE SCORREVOLI CENTRALI SU MODULO LATERALE FISSO

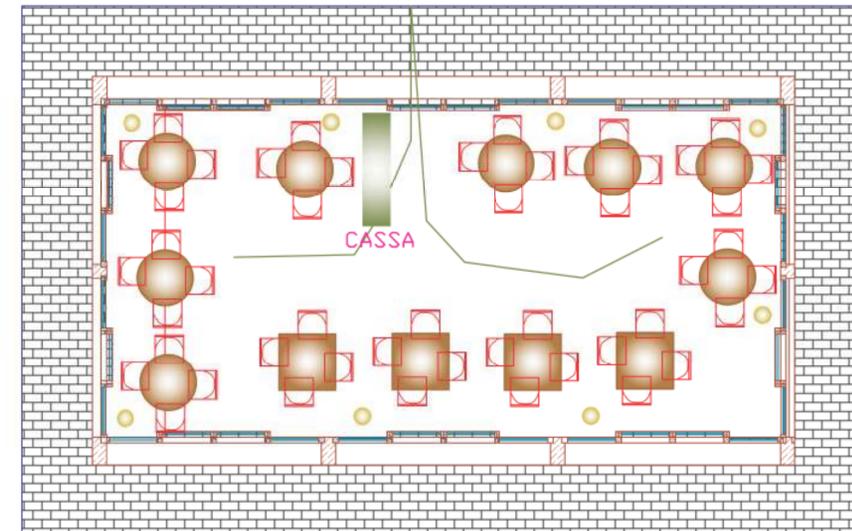
PERCORSI DISTRIBUTIVI AI TAVOLI



TIPOLOGIA DELLA PAVIMENTAZIONE PER IL DEHORS DI TIPO CHIUSO



PERCORSI DISTRIBUTIVI AI TAVOLI



PLANIMETRIA DEL MODULO DEHORS ESTIVO E INVERNALE PIANTA A 4 BLOCCHI CON 64 POSTI A SEDERE E IL MINIMO SPAZIO DI GESTIONE DEI TAVOLI PER IL CAMERIERE E I PASSAGGI DEI CLIENTI



PLANIMETRIA DEL MODULO DEHORS ESTIVO E INVERNALE PIANTA A 3 BLOCCHI CON 48 POSTI A SEDERE E IL MINIMO SPAZIO DI GESTIONE DEI TAVOLI PER IL CAMERIERE E I PASSAGGI DEI CLIENTI